sbc
PALERMO
NEWS
nº 7 Anno III – Gennaio 2016

SCUOLA EDILE
Più di 2.500 corsisti qualificati nel 2015

MOBILITÀ, AMBIENTE, RISTRUTTURAZIONI
Le sfide dell'edilizia nel 2016

UN ANNO COL SEGNO PIÙ

I NUMERI DEFINITIVI DELL'ESERCIZIO 2015 DELLA CEPIMA CONFERMANO IL RITROVATO TREND POSITIVO DELL'EDILIZIA A PALERMO. I VERTICI DELLA CASSA: "ORA NON SI DEVE ABBASSARE LA GUARDIA"

sbc PALERMO NEWS

Anno III nº 7
gennaio 2016
Trimestrale d'informazione
Del Sistema bilaterale
delle costruzioni di Palermo
Via Borremans 17 - 90145
Palermo

Presidente Cepima
Salvo Russo
Vicepresidente Cepima
Ignazio Baudo
Direttore
Rita Bonfanti

Testi a cura dell'ufficio stampa
Roberto Benigno
Salvo Toscano

Grafica
Alessandro Fiore

IN QUESTO NUMERO

2 Un anno col segno più
6 Le sfide dell'edilizia del 2016
11 Vestiario di lavoro distribuito anche a Gangi
12 News
13 Scuola edile
14 Panormedil - Cpt

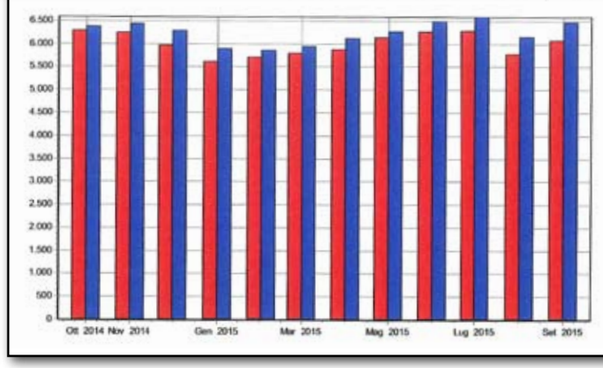
sbc
SISTEMA BILATERALE
DELLE COSTRUZIONI
Tel. 091-206318
info@cassaedilepalermo.it

UN ANNO COL SEGNO PIÙ

I numeri definitivi dell'esercizio 2015 della Cepima confermano il ritrovato trend positivo dell'edilizia a Palermo. I vertici della Cassa: "Ora non si deve abbassare la guardia"

ANDAMENTO OPERAI ATTIVI

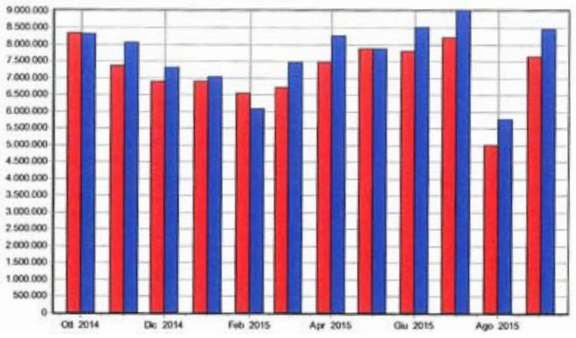
Periodo		Operai	Anno precedente	Differenza	% Diff.
Ottobre	2014	6385	6298	87	1,38
Novembre	2014	6439	6252	187	2,99
Dicembre	2014	6291	5977	314	5,25
Gennaio	2015	5900	5621	279	4,96
Febbraio	2015	5863	5718	145	2,54
Marzo	2015	5952	5808	144	2,48
Aprile	2015	6132	5886	246	4,18
Maggio	2015	6277	6135	142	2,31
Giugno	2015	6501	6267	234	3,73
Luglio	2015	6591	6289	302	4,80
Agosto	2015	6158	5790	368	6,36
Settembre	2015	6476	6084	392	6,44



Numeri tutti in positivo nel confronto tra l'ultimo esercizio della Cassa edile di Palermo e quello precedente. I dati della Cepima relativi al 2015 (cioè al periodo compreso tra ottobre 2014 e settembre 2015) confermano in via definitiva quanto emerso nel corso dei precedenti trimestri: dopo un lungo periodo di crisi e di numeri col segno meno, l'edilizia a Palermo ha finalmente vissuto una stagione di ripresa, seppur contenuta.
Sia la massa contributiva sia quella salariale hanno fatto registrare un incremento nel periodo preso in consderazione. La massa contributiva è passata dai 107.366.547,60 euro del 2014 ai 114.066.090,22 del 2015 con una percentuale di miglioramento che si attesa a circa il 6 per cento. Trend positivo si registra anche nella massa salariale cresciuta dagli 86.971.687 euro del 2014 ai 92.398.615 del 2015, con un incremento del 6,5 per cento.
In particolare, l'incremento maggiore di massa salariale in termini percentuali si è registrato nei lavori in proprio (+15%), passati da 2.960.499 a 3.519.775 euro. In netta crescita anche la massa salariale per lavori con committente pubblico (+10%), con un totale nel 2015 di 39.439.653 euro. Aumento di circa il 6 per cento della massa salariale per lavori in appalto/subappalto da impresa edile, mentre la massa per lavori da committente privato cresce in modo più contenuto attestandosi sui 47.623.335 euro contro i

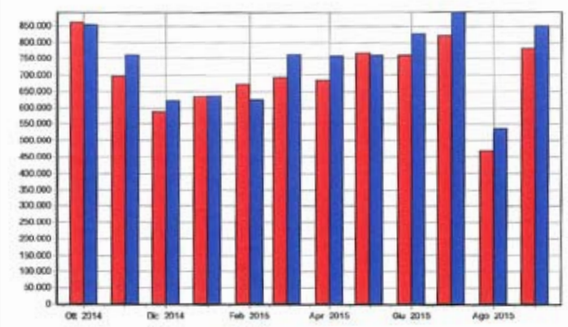
IMPORTO MASSA SALARIALE

Periodo		Massa salariale	Anno precedente	Differenza	% Diff.
Ottobre	2014	8.325.070,00	8.355.161,00	- 30.091,00	- 0,36
Novembre	2014	8.061.227,00	7.385.776,00	675.451,00	9,15
Dicembre	2014	7.336.038,00	6.919.306,00	416.732,00	6,02
Gennaio	2015	7.050.556,00	6.910.055,00	140.501,00	2,03
Febbraio	2015	6.112.183,00	6.554.000,00	- 441.817,00	- 6,74
Marzo	2015	7.473.454,00	6.744.328,00	729.126,00	10,81
Aprile	2015	8.274.994,00	7.489.558,00	785.436,00	10,49
Maggio	2015	7.889.028,00	7.899.283,00	- 10.255,00	- 0,13
Giugno	2015	8.545.745,00	7.815.947,00	729.798,00	9,34
Luglio	2015	9.047.601,00	8.227.399,00	820.202,00	9,97
Agosto	2015	5.792.397,00	5.020.512,00	771.885,00	15,37
Settembre	2015	8.494.371,00	7.661.993,00	832.378,00	10,86



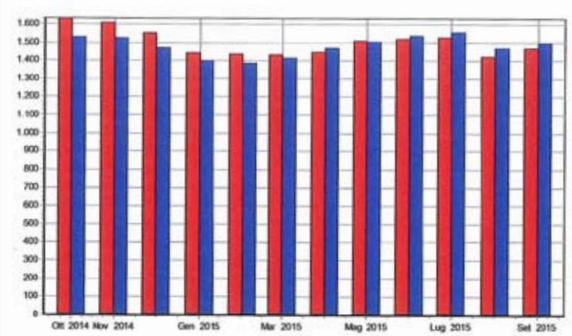
ANDAMENTO ORE ORDINARIE

Periodo		Ore ordinarie	Anno precedente	Differenza	% Diff.
Ott	2014	853307	863020	-9713	- 1,13
Nov	2014	764244	698886	65358	9,35
Dic	2014	621472	589978	31494	5,34
Gen	2015	638232	634833	3399	0,54
Feb	2015	624455	673469	-49014	- 7,28
Mar	2015	762234	692904	69330	10,01
Apr	2015	759542	685746	73796	10,76
Mag	2015	760570	769389	-8819	- 1,15
Giu	2015	826154	760414	65740	8,65
Lug	2015	892412	822727	69685	8,47
Ago	2015	538967	470834	68133	14,47
Set	2015	850833	782636	68197	8,71



ANDAMENTO IMPRESE ATTIVE

Periodo		Imprese	Anno precedente	Differenza	% Diff.
Ottobre	2014	1528	1632	-104	- 6,37
Novembre	2014	1527	1607	-80	- 4,98
Dicembre	2014	1470	1554	-84	- 5,41
Gennaio	2015	1399	1442	-43	- 2,98
Febbraio	2015	1386	1436	-50	- 3,48
Marzo	2015	1414	1432	-18	- 1,26
Aprile	2015	1471	1445	26	1,80
Maggio	2015	1507	1510	-3	- 0,20
Giugno	2015	1541	1521	20	1,31
Luglio	2015	1557	1530	27	1,76
Agosto	2015	1472	1424	48	3,37
Settembre	2015	1499	1470	29	1,97



"Vanno attivate tutte le misure necessarie a sostenere questo percorso di crescita per non dover ripiombare nella crisi", dice il vicepresidente Baudo

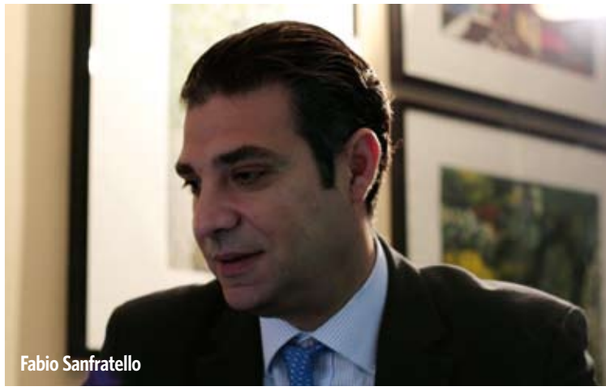
Ignazio Baudo

"Il presidente Russo: "È necessario che le istituzioni si attivino col massimo impegno per sbloccare le numerose opere pubbliche di costruzione e manutenzione che rimangono bloccate nelle pastoie burocratiche"

47.207.068 dell'esercizio precedente.
Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2015, quello compreso tra luglio e settembre, è proseguito il trend positivo già registrato nei mesi precedenti. L'andamento delle ore ordinarie ha fatto segnare a luglio un incremento dell'8,47 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ad agosto è cresciuto addirittura del 14,47 (l'aumento più significativo in termini percentuali nell'ultimo anno) e a settembre dell'8,71 per cento. Negli stessi tre mesi anche la massa slaariale è cresciuta nettamente rispetto allo stesso periodo del 2014, con invrementi del 9,97 a luglio, del 15,37 ad agosto e del 10,86 per cento a settembre. Incremento anche per l'andamento degli operai attivi: erano 6.591 a luglio (+4,8 per cento rispetto a luglio 2014), 6.158 ad agosto (+6,36) e 6.476 a settembre (+6,44). Infine, anche l'andamento delle imprese attive nel trimestre è stato in crescita: +1,76 a luglio, +3,37 ad agosto e +1,97 a settembre con 1.499 imprese.
A svolgere un ruolo di traino, quindi, sono stati soprattutto i lavori pubblici, che hanno visto una certa vivacità nell'ultimo anno nel capoluogo. Una nota positiva dopo tanti anni di crisi e di costante decrescita degli indicatori.
"Come abbiamo avuto modo di osservare durante l'ultimo anno, l'edilizia palermitana ha finalmente avuto una tregua dalla crisi asfissiante in cui era precipitata nell'ultimo quinquennio – dice il presidente della Cassa edile di Palermo Salvo Russo -. Abbiamo registrato un aumento costante e progressivo che ha interessato tutti gli indicatori economici. Certo, c'è ancora molto da fare: i numeri infatti testimoniano chiaramente come la leva pubblica abbia avuto un ruolo di traino in questo accenno di ripresa. Proprio per questo è necessario che le istituzioni si attivino col massimo impegno per sbloccare le numerose opere pubbliche di costruzione e manutenzione che rimangono bloccate nelle pastoie burocratiche e che possono invece rappresentare un volano per la ripresa non solo del settore delle costruzioni. In ottica 2016, ci auguriamo che, chisa la fase dei lavori per la realizzazione e attivazione del tram, proseguano gli altri interventi per il miglioramento delle infrastrutture cittadine che hanno già fatto segnare dei ritardi. Su questo, ribadisco, chiediamo alle istituzioni la massima attenzione, in particolare su alcune situazioni di criticità che stanno emergendo".
"Esprimo soddisfazione per questi dati finalmente positivi, ma nello stesso tempo è forte la consapevolezza che non bisogna abbassare la guardia e vanno attivate tutte le misure necessarie a sostenere questo percorso di crescita per non dover ripiombare nella crisi, che in questi anni ha fatto strage di posti di lavoro con un'ecatombe silenziosa che ci auguriamo di non dover vivere più", aggiunge il vicepresidente della Cepima Ignazio Baudo (Feneal Uil). ■

MOBILITÀ, AMBIENTE, RISTRUTTURAZIONI LE SFIDE DELL'EDILIZIA NEL 2016

Il presidente di Ance Palermo Fabio Sanfratello: "Tra le priorità penso alla mobilità cittadina, all'ambiente e alla depurazione delle acque. Ma anche alle aree dismesse, alla ristrutturazione dei beni confiscati e al nuovo bando per il risanamento del centro storico"



Fabio Sanfratello

COSTRUTTORI E SINDACATI DEL COMPARTO EDILE ANALIZZANO IL MOMENTO DEL SETTORE E INDIVIDUANO LE STRADE DA PERCORRERE PER DARE CONTINUITÀ ALLA LEGGERA RIPRESA REGISTRATA NEL 2015

Ora serve non abbassare la guardia. Se il 2015 è stato l'anno che ha fatto segnare, dopo anni di attesa, il segno più davanti agli indicatori dello stato di salute del comparto edile, l'anno appena iniziato sarà quello della definitiva uscita dalla crisi? Lo abbiamo chiesto ai protagonisti del mondo delle costruzioni, rappresentanti delle parti datoriali e del pianeta sindacale, impegnati come da tradizione nel comparto fianco a fianco nel perseguimento di un unico obiettivo: la crescita economica e occupazionale di un settore strategico e tradizionalmente trainante per l'intera economia del territorio palermitano. Un coro unanime quello che si leva dai vertici provinciali dell'Ance e dai leader dei tre sindacati confederali degli edili.

Fabio Sanfratello
Presidente Ance Palermo

Non credo molto ai buoni propositi perché appartengono più alle scuola del dire che a quella del fare, alla sfera delle promesse invece che a quella dei fatti. Noi costruttori siamo persone concrete e per questo ci battiamo affinché si portino a casa dei risultati su alcune questioni che, a nostro avviso, sono di prioritaria importanza.

Penso innanzitutto alla mobilità cittadina, all'ambiente e alla depurazione delle acque. Penso alla vicenda delle aree dismesse e a quella della ristrutturazione dei beni confiscati, legati a doppio filo con la cronica carenza di alloggi per fare fronte all'emergenza abitativa. Penso, non ultimo, al nuovo bando per il risanamento del centro storico dal quale, solo per citare uno dei punti controversi, noi imprenditori siamo stati esclusi. Ma andiamo con ordine.

Per quanto riguarda la mobilità cittadina, certamente, con i lavori quasi completati e con quelli in corso – tram, anello ferroviario - sono stati fatti dei passi avanti, realizzando opere che rischiavano di restare delle chimere. Ma il rischio di incompiute – anche in seguito a recenti vicende giudiziarie - è sempre alto e bisogna fare tutto il possibile perché questo non accada. Noi vigiliamo affinché i fondi stanziati per completare e ottimizzare il quadro della mobilità cittadina vengano spesi e chiediamo all'Amministrazione comunale, di portarle a termine con determinazione per consentire a Palermo di fare finalmente un balzo in avanti nella classifica della vivibilità.

Per quanto riguarda l'ambiente, una questione ci sta particolarmente a cuore: quella della depurazione delle acque. Parlare ancora di depurazione delle acque reflue per una grande città sembra anacronistico eppure Palermo, su questo fronte non solo è ancora ferma ma addirittura è stata commissariata. Noi chiediamo che si realizzino il potenziamento del depuratore di Acqua dei Corsari, il collettore sud-orientale a Sferracavallo, opere fognarie tra via Castellana e Passo di Rigano e che a

Antonino Cirivello (Filca-Cisl): "Anello e passante ferroviario, insieme al tram, rappresentano tasselli fondamentali per la mobilità cittadina e un'importante occasione di rilancio per il settore edile"

Antonino Cirivello

farlo siano persone competenti che non rallentino l'iter delle opere. Il potenziamento del depuratore di Acqua dei Corsari – nello specifico - è una delle opere più importanti tra quelle che rientrano nell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) "Depurazione delle Acque Reflue" e, con la formula dell'appalto integrato, potrà far lavorare imprese qualificate ed indotto.
Più volte abbiamo detto che i costruttori oggi credono in un nuovo corso che non vuol dire più cemento tout court ma, piuttosto riqualificazione. In questo senso va letta la nostra campagna per intervenire nelle aree industriali dismesse, senza bisogno di varianti urbanistiche, così come previsto dal Testo Unico per l'Edilizia. Se recepissimo questa norma, la facoltà concessa dal Comune di Palermo di intervenire con l'edilizia convenzionata e il social housing nelle aree industriali dismesse della città, potrebbe procedere più speditamente, anziché impantanarsi in una complicatissima procedura di variante al PRG. A tal proposito, chiediamo che il Comune si attivi per portare avanti l'iter iniziato e mai concluso per rendere possibili gli interventi nelle aree dismesse. Ciò consentirebbe, anche, di far fronte alla cronica emergenza abitativa che vive la nostra città e alla quale non si riesce a trovare una soluzione senza ulteriore consumo di suolo.
Altra questione, poi, sarebbe quella della ristrutturazione degli immobili confiscati e in stato di abbandono perché il Comune non ha i fondi. Si potrebbe pensare ad una soluzione che preveda che i privati ristrutturino in cambio, poi, di un canone annuo e in questo modo si avrebbero a disposizione strutture nuove e utilizzabili per vari scopi.
Ultima, ma solo in ordine temporale, la questione del settimo bando per il centro storico. Il regolamento, attualmente in discussione in Consiglio Comunale, in alcuni punti ci lascia parecchio perplessi. Non comprendiamo perché al bando sia prevista la partecipazione di singoli proprietari e non di imprenditori. Se la finalità è il risanamento del centro storico, questa discriminazione nei confronti delle società appare ingiustificata poiché sono proprio queste società, in grado di recuperare immobili al pari degli altri, ad avere investito nel centro storico contribuendo al risanamento. Tra gli altri punti che ci lasciano perplessi, quello dell'ordine cronologico per l'assegnazione dei finanziamenti che appare fuorviante perché costringerebbe a fare la fila per presentare prima degli altri l'istanza. Sarebbe meglio, invece, fissare una data entro la quale presentare le richieste di contributo ed utilizzare criteri oggettivi per tutti quelli che le hanno presentate entro i termini, dando, semmai, la priorità agli edifici con pericolo di crollo. L'ultima questione controversa è legata alla norma che stabilisce che i beneficiari che non hanno completato le opere entro il termine fissato, avranno revocata la sola quota di contributo ancora non erogata e spesa. Revocare il contributo per le opere non eseguite non è una penalizzazione per il mancato rispetto dell'impegno assunto. Più corretto sarebbe revocare l'intero contributo incamerando la fidejussione a garanzia.

Ignazio Baudo

Ignazio Baudo (Feneal-Uil): "Gli appalti pubblici sono ancora al palo. A palermo opere come il completamento del ponte Corleone, il nuovo sistema fognario, il sottopasso di via Perpignano o il canale di Boccadifalco rappresentano irrinunciabili priorità per lo sviluppo di questa città

Ignazio Baudo
Segretario della Feneal-Uil di Palermo
e vicepresidente della Cepima

Le priorità del 2016 per uscire deffinitivamente dal lungo periodo di buio attraversato dall'edilizia a Palermo sono molteplici. Iniziando dalle opere pubbliche c'è ancora molto da fare. La situazione gare opere pubbliche è pressocchè al palo. Negli ultimi anni la drastica, significativa, grave contrazione degli investimenti nel settore delle costruzioni, ha determinato come conseguenza un totale azzeramento delle opere pubbliche appaltate. Non aiutano le difficili e introverse, per non dire becere, dinamiche della burocrazia in termini di rilascio delle certificazioni e autorizzazioni, che di fatto fanno innalzare i costi e allungare i tempi - un'opera dallla fase progettuale alla relativa cantierizzazione può vedere trascorrere un tempo lungo anche 5 anni.
L'altro aspetto su cui puntare il dito sono le opere incompiute. Opere "abbandonate", mai terminate e lasciate logorare rappresentano la negligenza o spesso l'inspiegabile disinteresse delle amministrazioni pubbliche nei confronti di un bene comune, ignorando che esistono serie responsabilità. A Palermo opere come il completamento del ponte Corleone (importante arteria che consentirebbe l'evacuazione della città in caso di gravi calamità), il nuovo sistema fognario, il sottopasso di via Perpignano (utile allo snellimento del traffico) o il canale di Boccadifalco, rappresentano irrinunciabili priorità per lo sviluppo di una città povera di infrastrutture. Per questo occorre una rivalutazione del ruolo della politica e delle istituzioni che devono assumere il ruolo di chi pensa all'utilizzo delle risorse non più ad uso clientelare ma in direzione degli investimenti verso settori volano dell'economia come quello edile. E' utile ricordare che in edilizia l'investimento di un solo euro consente di ricavare guadagni 5 volte maggiori. L'edilizia così come pensata e praticata prima della crisi è già preistoria. Pensare di continuare a sfruttare il territorio cementificando significa decretare la fine del settore. Occorre invece cogliere le sfide del cambiamento. Il settore è già orientato verso

Francesco Piastra

Interesse comune delle parti sindacali e datoriali è il rafforzamento degli enti bilaterali puntando a rilanciare il Panormedil e il Cpt

l'efficientamento energetico e la riqualificazione, la rigenerazione urbana, la ecosostenibilità con scelte progettuali di qualità in armonia e integrazione con l'aspetto paesaggistico (salvaguardia verde) e ambientale (energie rinnovabili). Tutto ciò si sposa con il ruolo degli enti bilaterali che grazie alla formazione e alla riqualificazione delle maestranze sono in grado di fare la propria parte, ma anche grazie alla Cassa edile capace di offrire servizi che si interfacciano con le nuove esigenze di settore.

Antonino Cirivello
Segretario della Filca-Cisl di Palermo e Trapani

La ricetta per uscire dalla crisi è puntare non solo sulla salvaguardia dei posti di lavoro esistenti ma anche sul sostegno dei moderni processi produttivi, da cui nasceranno nuove opportunità occupazionali. "Il comparto edile ha vissuto una fase di drammatica recessione da cui inevitabilmente verrà fuori trasformato radicalmente. Noi stiamo operando per essere i protagonisti di questa nuova fase, che avrà al centro la riqualificazione degli edifici esistenti, secondo canoni e criteri di ecosostenibilità, di domotica e di efficienza energetica, e il recupero dei centri storici. Restano sul tappeto le questioni relative al completamento dell'anello e del passante ferroviario, sulle quali stiamo continuando a lavorare, nella convinzione che queste due opere insieme al tram rappresentino tasselli fondamentali per la mobilità cittadina e un'importante occasione di rilancio per il settore edile".

Francesco Piastra
Segretario della Fillea-Cgil di Palermo

L'anno appena concluso conferma una ripresa del comparto dell'edilizia nella provincia di Palermo. L'esercizio 2014-2015 della Cassa edile registra un incremento della massa salari, delle ore lavorate e dei lavoratori attivi. Con un unico elemento negativo che è la diminuzione delle imprese iscritte. Recentemente è iniziata la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo territoriale dell'edilizia con i rappresentanti dell'Ance di Palermo. È stata illustrata la piattaforma rivendicativa che contiene punti qualificanti come la creazione di un osservatorio sugli appalti nel Palermitano che sia in grado di smascherare comportamenti irregolari delle aziende ovviamente per favorire la concorrenza leale e le aziende sane. Interesse comune delle parti sindacali dei lavoratori e datoriali è il rafforzamento degli enti bilaterali puntando a rilanciare il Panormedil e il Cpt in relazione alla formazione professionale e alla formazione dei delegati per la sicurezza e per rafforzare i controlli nei cantieri edili al fine di verificare la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza e di fare prevenzione. Ovviamente nella gestione degli enti bisogna finalizzare le risorse disponibili al rafforzamento delle previdenze in favore dei lavoratori edili implementando l'attuale regolamentazione con l'introduzione, ad esempio, di un sostegno economico in favore dei laboratori in caso di problemi di salute. Ovviamente il ragionamento su questo argomento sarà svilupato nell'ambito della discussione sul piano industriale degli enti. ■

VESTIARIO DI LAVORO DISTRIBUITO ANCHE A GANGI

Quest'anno la Cassa edile ha consegnato il kit agli operai oltre che a Palermo e Termini anche nel comune madonita

La Cassa edile di Palermo ha distribuito anche a Gangi il vestiario da lavoro agli operai del comparto edile delle alte Madonie. La consegna dei capi è cominciata il 21 dicembre a palazzo Bongiorno, alla presenza del sindaco di Gangi, Giuseppe Ferrarello, del presidente di Cepima Salvo Russo, del vice presidente Ignazio Baudo, del direttore di Cepima Rita Bonfanti e del presidente Ance giovani Mario Puglisi. Alla consegna erano presenti, anche, il vice sindaco del Comune di Gangi, Nino Blando e i dipendenti di Cepima Augello e Gallo. Il primo kit composto da tuta e scarpe da lavoro è stato consegnato all'operaio Gandolfo Scavuzzo. Un secondo appuntamento per la consegna c'è stato l'11 gennaio presso i capannoni dell'Impresa Gangi Impianti.

"Un servizio in più per avvicinare ulteriormente la Cassa ai suoi iscritti - commenta il presidente della Cepima Salvo Russo -. Per la prima volta gli operai delle Madonie hanno potuto ritirare vicino casa tute e scarpe da lavoro senza doversi recare a Termini. Stiamo realizzando quello che era sin dall'inizio un obiettivo del mio mandato: avvicinare la Cassa ai suoi iscritti. E nel 2016 contiamo di realizzare un'iniziativa analoga sull'altro versante della provincia, certi che troveremo l'interlocuzione con amministratori attenti e sensibili come la giunta di Gangi".

"Malgrado la crisi e l'oggettivo momento di difficoltà del comparto, la Cassa edile continua a garantire ai suoi iscritti il vestiario di lavoro - sottolinea il vicepresidente Baudo -, anzi quest'anno è stato anche rinnovato il kit con un nuovo giubbotto in pile più un giubbino rifrangente. In provincia saranno distribuiti i kit a circa 5.000 iscritti, fino al 28 febbraio nei due centro di distribuzione di Palermo e Termini Imerese".

"Un segnale di attenzione - ha detto il sindaco Giuseppe Ferrarello - da parte di Cepima per le alte Madonie verso quell'opera di decentramento dei servizi già iniziati con l'apertura di uno sportello a Gangi e offerti al mondo edile della provincia".

A Gangi la Cepima ha inaugurato alla fine del 2014 uno sportello decentrato a cui imprese e operai due volte al mese si possono rivolgere per usufruire dei servizi erogati dalla Cassa. L'ufficio è ospitato nei locali del Comune in via Castello 3. Ed è operativo il secondo e ultimo lunedì di ogni mese con orario di apertura 9-13 e 15-18. ■

La consegna del vestiario Cepima a Gangi

Gratifica natalizia

Sono 8.942 gli operai iscritti alla Cassa edile di Palermo a cui è stata pagata alla fine del 2015 la gratifica natalizia. Nel 2014 le tredicesime liquidate dall'ente bilaterale erano state 7.767. "Uno sforzo economico e professionale notevole – commentano il presidente Salvo Russo – nonostante le difficoltà attraversate dal comparto edile negli ultimi anni. Il comitato di gestione della Cassa edile di Palermo ha dato ancora una volta dimostrazione di mettere i propri iscritti al primo posto".

Ridimensionamento dei costi

Il Sistema bilaterale delle Costruzioni di Palermo prosegue nella sua politica di ridimensionamento dei costi. Per assicurare una sostenibilità e un adeguato livello di servizi offerti a imprese e operai iscritti, gli enti bilaterali hanno varato misure ispirate al contenimento della spesa e alla messa in sicurezza dei conti, come la riduzione del personale attraverso il ricorso ai prepensionamenti, a cui hanno aderito nell'ultimo scorcio del 2015 due unità di personale della Cassa edile. Prosegue così un percorso già avviato con misure ispirate alla razionalizzazione della spesa, come avvenuto in tempi recenti con la creazione dell'Ente unico per la sicurezza che ha accorpato la scuola edile Panormedil e il Cpt di Palermo.

La Cig anche per gli apprendisti

Considerata l'entrata in vigore del D.L. 148/2015 recante "disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di raporto di lavoro", che riordina il sistema degli ammortizzatori sociali, viene garantita da parte dell'Inps la corresponsione della Cassa integrazione guadagni nei casi di intemperie, nel settore edile, anche ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato. Lo comunica con una circolare la Cepima che sottolinea inoltre che nell'attesa di determinazione degli organi nazionali, sospende, a partire dalla competenza di ottobre 2015, il versamento dell'1 per cento per le ditte artigiane e dello 0,30 per cento per le ditte industriali che hanno in forza apprendisti.

Scuola edile

PIÙ DI 2.500 CORSISTI QUALIFICATI NEL 2015

Quasi raddoppiati in un biennio i corsi di formazione svolti dall'Ente unico perla formazione e sicurezza in edilizia Panormedil-Cpt. Nel corso del 2015 la scuola edile di Palermo ha effettuato 155 corsi (erano stati 80 nel 2013) che hanno avuto una platea di 2.889 iscritti dei quali sono stati qualificati in 2.551. Una risposta che si è attestata all'88,3 per cento e ha visto formatori e corsisti impegnati per 242 giorni lavorativi, con 3.766 ore di formazione erogate. Numeri di tutto rispetto che certificano la grande mole di lavoro sul fronte della formazione dall'Ente guidato dal presidente Giuseppe Puccio. La media giornaliera delle ore di formazione erogate è stata di 15,56, in crescita rispetto al 2014 (14,29) e quasi il doppio rispetto al 2013 (8,76). Rispetto allo scorso anno è diminuito il numero delle iscrizioni e dei lavoratori qualificati, nonostante un'offerta formativa con dieci corsi in più (155) rispetto all'anno precedente (145).

"Stiamo iniziando a raccogliere i frutti del grande lavoro svolto nell'ultimo anno – dice con soddisfazione il presidente Giuseppe Puccio – in cui abbiamo portato avanti una politica di spending review che ci ha permesso di mettere in sicurezza i conti dell'Ente unico per la formazione e sicurezza. La grande offerta formativa che riusciamo a dare è un punto di partenza per noi. L'auspicio per l'anno appena iniziato è che con l'entrata a regime della nostra nuova organizzazione e i relativi risultati in termini contabili avremo a disposizione maggiori risorse per arricchire ancora di più l'offerta formativa del nostro ente. Un ringraziamento particolare va a tutto lo staff del Panormedil-Cpt che ogni giorno si prodiga per dare servizi ottimi in termini di qualità e quantità".

Ecco, nel dettaglio,i corsi organizzati nel 2015 dal Panormedil-Cpt. ■

PANORMEDIL-CPT CORSI ORGANIZZATI NEL 2015

ADDETTI E PREPOSTI AL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI PONTEGGI	10
COORDINATORE	9
DIRIGENTI	1
EMERGENZE (ANTINCENDIO, EVACUAZIONE, PRIMO SOCCORSO)	8
FORMAZIONE BASE SULLA SICUREZZA	50
FORMAZIONE PER OPERATORI DI MACCHINE (MOVIMENTO TERRA , GRU, ETC.)	20
FORMAZIONE SPECIFICA	6
LAVORI IN QUOTA (Funi - Rocciatori etc.)	1
OPERATORI DI MACCHINE PERFORATRICI	1
PIANIFICAZIONE CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALI	25
PREPOSTI	9
RLS	5
RSPP	1
RSPP DATORI DI LAVORO	2
SPAZI ED AMBIENTI CONFINATI	7
Totale corsi 2015	155

Giuseppe Puccio, Presidente Panormedil Cpt Palermo

GARANZIA GIOVANI I NUMERI

Sono 28 i giovani avviati ai tirocini nell'ambito del programma Garanzia giovani dall'Ente unico per la formazione e sicurezza in edilizia Panormedil-Cpt da giugno a ottobre scorso, quando il piano è stato sospeso. Il Panormedil-Cpt ha svolto la funzione di centro per l'impiego, non solo nell'ambito dell'edilizia. Dei 28 giovani, cinque hanno poi rinunciato, mentre i restanti 23 hanno svolto i tirocini nelle più svariate attività lavorative. Per alcuni di loro al termine dell'esperienza maturata c'è stata l'assunzione in azienda. L'auspicio dell'ente è che venga al più presto riattivato il programma, viste anche le manifestazioni di interesse di diverse decine di altri aspiranti tirocinanti.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: INTESA CON DUE ISTITUTI TECNICI

Nell'ambito delle attività per l'alternanza scuola lavoro, l'Ente unico per la formazione e sicurezza Panormedil-Cpt ha firmato convenzioni con l'Istituto per geometri "Don Calogero Di Vincenti" di Bisacquino e con il Filippo Parlatore di Palermo. Sono in corso incontri per siglare analoghe convenzioni con gli altri istituti per geometri di Palermo e provincia. Alla realizzazione del programma partecipano gli Ordini professionali (ingegneri e architetti), il Collegio dei geometri e Italia Lavoro. Il progetto è stato argomento di un incontro tecnico all'ufficio regionale scolastico. I protocolli con le scuole prevedono la realizzazione di progetti formativi che favoriscano l'alternanza scuola lavoro e percorsi formativi innovativi nel settore della formazione. Il progetto coinvolgerà delle aziende, che ospiteranno gli studenti coinvolti, con le quali saranno stipulati dei protocolli d'intesa. L'alternanza scuola lavoro è stata proposta dal ministero dell'Istruzione come metodologia didattica tra l'altro "per attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica".

BENI CONFISCATI PANORMEDIL-CPT AMMESSO

Con protocollo avente data 13-11-2015, il Panormedil-Cpt è stato ammesso dal Comune di Palermo tra i soggetti aventi diritto a partecipare al bando di assegnazione gratuita dei beni confiscati alla criminalità organizzata gestiti da Palazzo delle Aquile. I bandi saranno pubblicati secondo i programmi del Comune nel mese di febbraio.

CORSI PER CAPICANTIERE OK DEL FORMEDIL

Il progetto presentato dal Panormedil-Cptper un percorso formativo "Organizzazione di Cantiere per Capisquadra e Capicantiere" è stato inserito dal Formedil all'interno dei quattordici progetti prescelti e cofinanziati per l'avvio al primo turno di sperimentazione tra il 15 febbraio e il 15 marzo 2016. Il Formedil ha preso atto con soddisfazione del buon numero sia dei progetti candidati per il primo turno (34), sia delle altrettanto numerose manifestazioni di interesse pervenute in vista del secondo turno (scadenza giugno 2016), il Consiglio d'Amministrazione Formedil ha valutato con soddisfazione la qualità dell'attività progettuale che le scuole edili hanno saputo mettere in campo.

PARTE SICILIA IN... SICUREZZA

Intesa tra Panormedil-Cpt e Spresal per il progetto di formazione "Sicilia in.... Sicurezza". Il piano formativo individua come prioritari i settori edile ed agricolo. La formazione è rivolta a datori di lavoro – RSPP, dirigenti e preposti, RLS e lavoratori e "soggetti strategici" del settore costruzioni (coordinatori, progettisti e direttori lavori, committenti, responsabili dei lavori pubblici e tecnici comunali, tecnici comunali per corso cadute dall'alto). ■

SISTEMA BILATERALE DELLE COSTRUZIONI

AL FIANCO DI IMPRESE E LAVORATORI EDILI

CEPIMA
Via G. Borremans, 17 - 90145 Palermo
Tel. 091 206318 - fax 091 229593
www.cassaedilepalermo.it
e-mail: info@cassaedilepalermo.it

PANORMEDIL
Ente Scuola edile di Palermo
Via Borremans, 17 - 90145 Palermo
091/6851147 fax 091/6851149
www.panormedil.it
e-mail: info@panormedil.it

CPT Palermo
Ente per la sicurezza in edilizia
Via Borremans, 17 - 90145 Palermo
091/6853616 fax 091/6932191
www.cptpalermo.it
e-mail: info@cptpalermo.it

SBC Palermo
e-mail: info@sbcpalermo.it

sbc
SISTEMA BILATERALE DELLE COSTRUZIONI
PALERMO
CEPIMA • PANORMEDIL • CPT